

# INSIEME

NOTIZIARIO POLITICO E CULTURALE DELLA D.C.

Edizione: Coop. don Luigi Sturzo srl - via Matteotti 15 - Malnate

Autorizzazione del Tribunale di Varese n. 482 del 29.5.1986

Direttore responsabile: Paolo Sala

Comitato di redazione: Ampollini Maurizio, Fontanella Maurizio, Maresca Giuseppe, Paganini Eugenio, Raitè Alberto, Riboldi Pietro.

Stampa: Tipolitografia Conti snc - Varese



## LA DEMOCRAZIA CRISTIANA NELLA NUOVA MAGGIORANZA COMUNALE

La politica è l'arte del possibile il che significa che non è l'arte del meglio. Questa massima ha ispirato la D.C. di Malnate che con i socialisti ha formato una nuova maggioranza per l'amministrazione del Comune. Si tratta di una operazione piuttosto complessa perchè segna la rottura di una collaborazione socialcomunista da lungo periodo. I democristiani locali sono da tempo consapevoli dei difficili rapporti fra i due partiti della sinistra, ed erano preoccupati per la conseguente paralisi quasi totale dell'attività amministrativa comunale.

Da qui la loro disponibilità per una intesa con i socialisti sulla base di una ridefinizione di un programma comune e sulla leale accettazione del principio della collegialità nelle decisioni e del coordinamento degli interventi.

L'aspetto curioso della vicenda è il risentimento comunista che si è manifestato in forma plateale con il rifiuto degli ex assessori comunisti a dimettersi dando origine ad una "ridicola resistenza" in nome di non si sa quale interpretazione, delle regole del gioco democratico.

Noi non conosciamo bene tutte le vere cause del progressivo peggioramento dei rapporti fra socialisti e comunisti malnatesi ma ci basta far rilevare che ogni Partito è arbitro esclusivo nel valutare la sussistenza di condizioni sufficienti per costituire o conservare un'alleanza con altri partiti o gruppi politici. Queste condizioni non possono essere limitate ai contenuti di un programma ma devono essere riferite anche alla compatibilità temporale ed alla convenienza politica dell'alleanza stessa.

La D.C. di Malnate per alto senso di responsabilità e di servizio verso la comunità ha accettato l'intesa con i socialisti con un grosso sacrificio o prezzo politico qualora si consideri la dimensione del consenso del suo elettorato, ma lo ha fatto, non senza contestazioni interne, avendo presente anche la prospettiva di un più ampio consolidamento democratico nell'amministrazione del nostro Comune.

La D.C. ha così risposto in termini concreti e realistici al mandato dei suoi elettori favorendo un'intesa più chiaramente rappresentativa di tutte le tendenze presenti nella comunità comunale, sia quelle progressiste di sinistra che quelle di un centro democratico sociale, sostenitore di una integrazione più ampia fra i gruppi che devono convivere nel nostro Comune. I comunisti passano all'opposizione che, se sarà corretta, sarà utile e congeniale per un Partito che non è ancora pienamente garante del rispetto delle regole del gioco democratico. Le rappresentanze minori che si sono affannate a dire a tutti gli altri cosa devono fare, dovrebbero collocarsi in posizioni più comprensibili e più stabili se non vogliono assumere il ruolo sterile di "inutili predicatori". Ora rimane l'auspicio che la nuova maggioranza sia ben accolta e sostenuta dai cittadini di Malnate, che è un Comune dove non mancano né le risorse umane né quelle economiche necessarie al suo generale sviluppo, per un'ordinata convivenza civile e per una buona vivibilità ambientale che costituiscono l'impegno di base della nuova intesa comunale.

Paolo Sala

## NUOVA MAGGIORANZA A MALNATE



Durante la seduta del consiglio comunale del 9 Giugno con le dimissioni degli assessori comunisti e la conseguente nomina dei nuovi assessori prendeva il via nella piena ufficialità la nuova giunta comunale, espressione della maggioranza costituita dai partiti democristiano e socialista. Dopo 19 anni di opposizione la DC ritornava alla guida del paese.

Alla poltrona di sindaco è stato riconfermato il socialista dottor Natale Grizzetti che già da tre anni aveva assunto la carica di primo cittadino. Gli assessori sono invece tre per parte: Bruni, Antonicelli e Colombo per i socialisti e: Pedroli, Galli e Paolini per i democristiani. Pedroli è anche il nuovo vice-sindaco, il suo posto di capo-gruppo della Democrazia Cristiana in Consiglio Comunale è stato occupato da Bernasconi Lino. Dopo quasi sei mesi di paralisi dell'attività politico-amministrativa la macchina comunale ha così ripreso a marciare con un nuovo motore; nell'interesse di tutta la cittadinanza ci auguriamo che questa nuova giunta possa lavorare subito e bene.

Maurizio Ampollini

## IL PUNGOLO

*Fino a poco fa era facile criticare le scelte altrui, ora tocca a noi decidere...  
pungolateci pure, i buoni consigli servono sempre.*

## INTERVISTA AL VICE-SINDACO DONATO PEDROLI



Donato Pedrolì, 56 anni, maestro elementare, è il nuovo vice-sindaco di Malnate.

Ricopre la carica di assessore alla Pubblica Istruzione, ai Servizi Sociali ed alla Informazione.

Quali sono nel programma le novità qualificanti rispetto alle precedenti amministrazioni di sinistra?

Al centro di ogni intervento dell'Amministrazione Comunale è la persona in quanto irripetibile e dotata di unicità. Ad ogni persona deve essere garantito un adeguato inserimento nella vita sociale. D'altra parte non potevano non portare la nostra cultura e la nostra progettualità cristiana nell'ambito delle trattative per la definizione del programma.

Così esordisce il neo-assessore Pedrolì. Quindi la persona come valore portante dà consequenzialità ad interventi che tengono conto di quanto è già stato fatto e di quanto si vorrebbe fare.

Non è nostro intento - prosegue Pedrolì - stravolgere il lavoro compiuto da altri prima di noi, intendiamo invece proseguire su una strada in parte già tracciata e frutto di una scelta di tutto il consiglio comunale, migliorando i servizi esistenti, istituendone dei nuovi, per soddisfare tutti i bisogni dei malnatesi.

A riprova di queste parole, fa riscontro il programma della nuova giunta che per il settore assistenziale è quanto mai dettagliato.

Occorre valorizzare il Centro Socio-Educativo esistente presso l'ex-asilo nido di piazza Libertà. Per il futuro esiste già un'intesa di massima con la USSL n. 3 per la gestione del centro, mentre l'amministrazione comunale è intenzionata a ricercare una nuova sede più idonea e più spaziosa.

Anche per l'Asilo Nido, nonostante l'elevato costo del servizio, la nuova giunta intende potenziare il servizio attraverso convenzioni con i comuni limitrofi. Questo produrrà un maggiore utilizzo delle strutture di via Caprera senza peraltro pregiudicare le prestazioni erogate.

Molta attenzione è riservata agli anziani. Ci sarà un potenziamento dell'assistenza domiciliare per evitare dove è possibile il trauma del ricovero in ospedale. Il centro anziani continuerà nella sua attività con la sua autonomia, mentre l'amministrazione comunale garantirà il funzionamento del centro con appositi stanziamenti.

I tossicodipendenti verranno seguiti in collaborazione con il Nucleo Operativo Tossicodipendenze dell'USSL n. 3. È comunque prevista un'azione di prevenzione in collaborazione con scuole e società sportive.

Parlando di scuola, bisogna dire che Pedrolì "gioca in casa" avendo

dedicato tutta la sua vita all'insegnamento. Quali i punti qualificanti dell'azione comunale?

Dovremo garantire sempre più uno sviluppo delle attività integrative nella scuola elementare e media. Ma la nostra preoccupazione va soprattutto alla ricerca di soluzioni per i ragazzi che hanno concluso l'obbligo scolastico. L'ideale sarebbe quello di avere un Centro di Formazione Professionale. Se poi si riuscisse a dare a Malnate una Scuola Media Superiore sarebbe una bella cosa. Oggi a Varese ci sono gli Istituti che stanno scoppiando e la Provincia deve ricorrere alla costruzione di aule prefabbricate per poter far lezione. Il comune di Somma ha messo a disposizione della Provincia un vecchio edificio scolastico e vedrà partire dal prossimo anno scolastico l'Istituto per Geometri. Se il comune di Malnate potesse fare altrettanto, chi sa che per il 1990 non potremmo avere una Ragioneria o un Liceo Scientifico?

Concludiamo con l'informazione. Esce ormai da qualche anno il periodico comunale "Il Ponte", continuerà questa esperienza?

Certo che continuerà, anzi sarà potenziata. È infatti previsto un coinvolgimento dei Gruppi Culturali e della Biblioteca per dare una maggiore completezza agli argomenti trattati, in modo da non limitarsi alla sola vita politica, per fare de "Il Ponte" la vetrina di quanto accade in questo nostro paese.

Maurizio Ampollini  
Antonio Sassi

## INTERVISTA ALL'ASSESSORE AL BILANCIO, COMMERCIO E PROGRAMMAZIONE NINO PAOLINI



40 anni, impiegato all'INPS di Varese, coniugato con due figli, Nino Paolini è il nuovo Assessore al Bilancio, Programmazione e Commercio.

Iscritto già da molto tempo in altra sezione della D.C., ma candidato per la prima volta alle ultime elezioni comunali dell'85 per il comune di Malnate sei diventato in così breve tempo Assessore. Come ciò è stato possibile?

In un partito come la D.C. non conta tanto il tempo di militanza quanto la volontà di fare, la disponibilità e le competenze specifiche del settore.

Comunque il partito mi ha rivolto l'invito a ricoprire tale carica, io ho accettato e ringrazio ancora della fiducia che tutta la sezione ha inteso riporre in me.

Quale è stato il tuo primo impatto in questo assessorato?

Per uno che si trova a gestire per la prima volta un compito così impegnativo non potevo non essere preoccupato, ma nello stesso tempo fiducioso, perchè ho potuto constatare di avere a disposizione dei validi collaboratori, preparati ed efficienti.

Hai trovato subito un bilancio da far approvare, quali sono state le difficoltà?

Le difficoltà più grandi sono insite nella legge che regola i bilanci comunali. Infatti l'obiettivo principale che la legge si propone è quello di recuperare il disavanzo pubblico dello Stato agendo anche sugli Enti Locali. Ecco allora l'aumento obbligato di alcune tasse ed i vincoli di copertura dei principali servizi locali: acquedotto, copertura spese 70% nettezza urbana 60% servizi a domanda individuale 36%.

Le conseguenze sono quindi ovvie ed indipendenti dalla volontà degli amministratori.

Che cosa ti proponi di realizzare nel breve lasso di tempo che ci separa dalle prossime amministrative?

Mi pare che nel programma presentato in Consiglio Comunale ed approvato emerga chiara la volontà di realizzare innanzi tutto la necessaria informatizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Questo



Ex asilo nido di Piazza Libertà

per poter disporre di una struttura sempre più idonea a fornire servizi pubblici efficienti ed in grado di soddisfare i bisogni quotidiani della gente.

E per il piano commerciale che cosa proponi? L'approvazione del nuovo piano commerciale degli esercizi pubblici, sentito il parere delle varie categorie interessate, per prevedere la pianificazione della rete dei negozi e la loro distribuzione territoriale. Questo obiettivo ci sta a cuore anche per le implicazioni di carattere occupazionale.

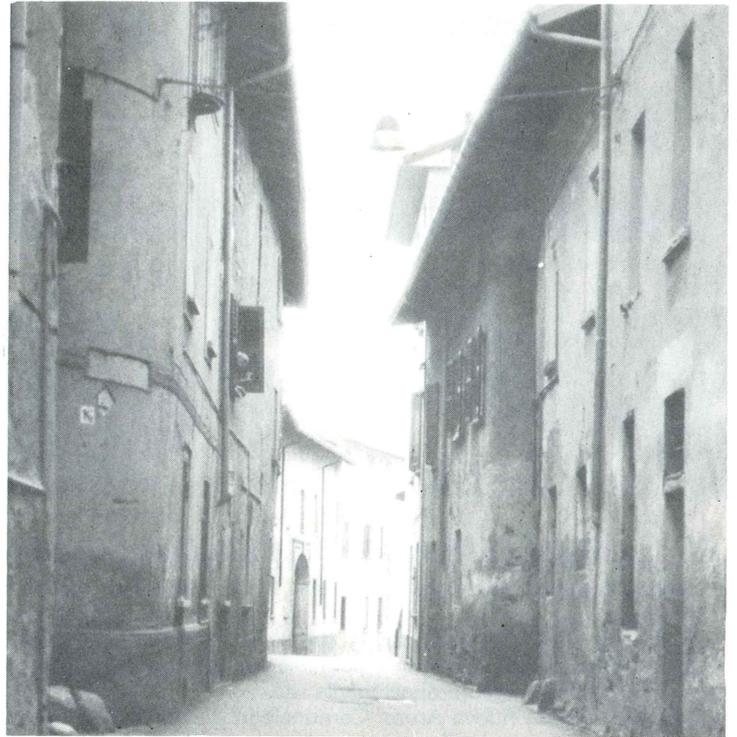
Alcune di queste cose erano già insite nel programma della vecchia maggioranza, cosa proponi di nuovo?

Proporre qualcosa di nuovo, con i vincoli che ci sono, è difficile, ma per reperire i fondi necessari per l'attuazione del programma si prevede la possibilità di alienare alcuni beni immobili comunali di scarso interesse collettivo, verificare le entrate per poterle omogeneizzare, prevedere per la Commissione al Bilancio una estensione delle sue attribuzioni: essa dovrà cioè prodursi in un'opera di stimolo per un ordinato e puntuale utilizzo delle risorse assegnate ai vari assessorati nel bilancio.

Infine, affinché il Comune possa essere pronto ad assumersi tutte le responsabilità nel caso venisse approvata l'autonomia impositiva degli Enti Locali, occorre dare nuovo impulso operativo alla Commissione Tributaria secondo lo spirito e le finalità che le erano proprie in un recente passato.

Non mi resta che augurarvi un buon lavoro.  
Grazie.

Giuseppe Maresca



Malnate - Via Gramsci

## INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA GIOVANNI GALLI



Trentadue anni, laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, consigliere comunale dal 1980, Giovanni Galli è il nuovo assessore all'urbanistica del nostro comune.

Siamo andati a trovarlo nel suo assessorato e gli abbiamo rivolto alcune domande.

Galli Lei è assessore del nostro comune da poco tempo, ma senz'altro, visto che da otto anni fa parte della commissione specifica, si sarà già reso conto di quali siano i problemi più urgenti che l'attendono per i prossimi mesi.

I problemi sono tanti e particolarmente articolati. Di alcuni poi se ne parla da troppo tempo per cui è difficile stabilire delle priorità. Comunque la revisione del piano regolatore generale, i piani di recupero dei centri storici, il piano particolareggiato del centro "ex Braghenti" la viabilità ed i parcheggi, sono i problemi che richiederanno la maggiore attenzione.

Piani di recupero. La D.C. ha da sempre insistito sulla necessità di una veloce approvazione. Ora che si trova a dovere gestire questo problema in prima persona come intende operare.

A Malnate ci sono abitazioni in grave stato di degrado tuttora abitate da nostri concittadini ed altre ormai abbandonate perchè stanno crollando. Abbiamo insomma un grande patrimonio che si potrebbe recuperare, creando nuove opportunità per chi è in cerca di una abitazione.

Una prima documentazione preparata dai tecnici incaricati ci è già pervenuta. Non mancheremo come amministratori di effettuare una attenta analisi del progetto al fine di ottenere uno strumento che sia il più possibile flessibile, così da incentivare gli operatori interessati ad intervenire concretamente.

Un altro grosso tema è il piano regolatore. Se ne parla ormai da cinque anni ma i malnatesi non hanno ancora visto nulla di concreto. Si dovrà aspettare ancora molto e soprattutto quali saranno gli elementi che lo

caratterizzeranno.

La DC già dal 1982 aveva presentato alla cittadinanza una serie di proposte per la revisione del piano regolatore. Il problema oggi è quello di accelerarne l'iter di formazione, tenendo ben presente le necessità che nel frattempo sono emerse. Occorrerà inoltre, su questo argomento, avviare un serio confronto con gli operatori, i progettisti, le categorie interessate e tutti i cittadini.

L'amministrazione comunale andrà a questo confronto con la massima disponibilità a dovere recepire anche singole istanze purchè queste vadano nell'interesse della collettività.

Per quanto riguarda invece gli elementi sui quali occorrerà concentrare maggiormente i nostri sforzi, credo che questi non possano essere altro che quelli già emersi in tante discussioni. Ma soprattutto credo che si dovrà prestare una particolare attenzione all'aspetto qualitativo dello sviluppo del nostro comune, ed alla necessità di infrastrutture e di servizi.

Inoltre poichè in questi ultimi anni abbiamo assistito ad una rapida saturazione delle aree edificabili sarà necessario privilegiare il recupero delle zone centrali - frazioni comprese - facendo ogni sforzo, come già ricordavo prima, per dotare la nostra città di servizi ora mancanti.

Non le sembra che tutto questa richieda tempi di realizzazione ben più lunghi di quelli che ci separano dalla scadenza del 1990

Sono consapevole che i tempi non sono abbondanti e che le difficoltà saranno notevoli, tanto è vero che l'avevo chiaramente ricordato nella mia relazione programmatica nella quale affermavo: "... un programma di politica urbanistica deve necessariamente tenere conto che mancano solo due anni alle prossime elezioni amministrative". Ma queste scadenze non possono e non devono condizionare le nostre scelte, soprattutto su argomenti come quelli di competenza del mio assessorato, che per loro natura richiedono uno spazio temporale superiore ai prossimi due anni.

Lei oltre che assessore è anche il segretario della DC quindi è d'obbligo domandarle cosa significa per il suo partito il ritorno in maggioranza dopo diciannove anni.

Il recente accordo tra DC e PSI non nasce per caso o, come sostiene qualcuno, non è stato calato dall'alto. La DC in questi diciannove anni ha lavorato seriamente per il conseguimento di questo risultato. Inoltre occorre ricordare che in tutti questi anni il mio partito, pur dai banchi dell'opposizione, a volte anche dura, non ha mai messo in secondo piano gli interessi della collettività, e non li ha mai subordinati a quelli di parte. L'aver conseguito questo risultato, indubbiamente ci riempie di soddisfazione e ci ripaga di tutto il lavoro svolto. Non ci siamo però lasciati andare a facili trionfalismi che peraltro non fanno parte della nostra tradizione; siamo infatti ben consci che le difficoltà cominceranno ora. Posso però assicurare che noi le affronteremo con determinazione e l'entusiasmo di sempre e soprattutto con l'impegno di operare esclusivamente nell'interesse dei malnatesi.

Alberto Raitè

# PARLIAMO DI URBANISTICA



Passaggio a livello di Via Gasparotto

L'armonico sviluppo di un nucleo urbano è certamente legato a moltissimi fattori e determina fortemente le "condizioni di vita" del cittadino.

L'urbanistica cerca di analizzare i problemi, interpretare le varie esigenze organizzando le risorse disponibili per garantire una crescita che permetta una migliore qualità della vita.

Il programma della nuova Amm. Comunale in materia urbanistica è stato approntato e verrà affrontato con la coscienza di chi non lavora solamente per i risultati a breve termine ma con la responsabilità di chi intende realizzare scelte, opere o progetti che determineranno la situazione anche fra diversi anni e quindi una particolare attenzione viene rivolta al nuovo PRG, alla situazione viabilistica, alle aree recuperabili del centro storico, alla zona industriale. Importanti decisioni e analisi merita la situazione viabile per la quale si profilano importanti novità.

La realizzazione del sistema tangenziale est di Varese provocherà principalmente sulla statale Briantea due effetti opposti:

- Riduzione del traffico pesante da e per la Svizzera, e le zone a nord di Varese

- Aumento del traffico per Como dovuto dal fatto che la Confederazione Elvetica ha già avviato i lavori per prolungare l'autostrada del Gottardo/S. Bernardino verso il valico di Gaggiolo.

Il secondo effetto, non certo benefico per la città, potrà essere eliminato solamente con la realizzazione della "Pedemontana" che si caricherebbe di tutto il flusso di veicoli diretti verso le provincie e le regioni più ad est.

Grande importanza riveste anche la realizzazione, ormai in apprezzabile stato di avanzamento, del sottopasso viario alla linea F.N.M. di via Tre Corsi che permetterà un rapido collegamento con la statale Briantea del traffico in transito verso Vedano Olona evitando l'attuale scomodo giro nel centro cittadino.

La viabilità interna necessita di una riorganizzazione strutturale che trovi soluzioni più idonee al traffico locale e che individui alternative agli attuali collegamenti con Varese.

Strettamente collegato al problema viabilità c'è il problema parcheggi ed in particolar modo bisogna trovare al più presto una soluzione funzionale per la sosta delle auto di quanti si servono delle F.N.M. per raggiungere Milano.

Malnate è un nodo di traffico molto importante in quanto la stazione ferroviaria raccoglie gli abitanti di tutti i paesi limitrofi che si recano a Milano (o comunque verso Saronno) soprattutto per motivi di lavoro. Molti di loro sono costretti, anche per mancanza di un mezzo pubblico diretto, a servirsi dell'auto propria per raggiungere la stazione di Malnate, diretto a servirsi dell'auto propria per raggiungere la stazione di Malnate. Dato che il numero di tali persone è molto cresciuto e che la tendenza è di una ulteriore crescita è di primaria importanza risolvere il problema sosta auto in zona stazione il più razionalmente e rapidamente possibile.

Maurizio Fontanella

# DAL «FRONTE» DEI PUBBLICI SERVIZI

Mi capita, un bel giorno, di aver bisogno di un certificato di stato di famiglia. Così, lunedì 4 Luglio u.s., passando davanti al Comune di Malnate alle ore 12,10 circa, dopo aver faticato non poco a trovare un posto macchina libero, varco il portone d'ingresso del municipio. L'atrio è bellissimo: tutto pulito e dipinto a nuovo; in bella vista ci sono le indicazioni per gli uffici di competenza. Al piano terra, sulla sinistra dell'atrio è ubicato l'ingresso all'Ufficio per i servizi di anagrafe; entro... ma subito mi fermo. Nel piccolo spazio dedicato al pubblico vi sono assiegate nr. 8 persone in attesa; al di là del "banco" (anche questo bellissimo e nuovo, sormontato da una civettuola pianta verde) arpeggia indaffaratissima una sola dipendente della pubblica amministrazione.

Che faccio? l'occhio mi corre all'orologio: sono ormai le 12,15; ricontrollo l'orario esposto sul cartello e mi accorgo che l'Ufficio è aperto dalle 9 alle 12,20. A quel punto, rinuncio al certificato. Ripasserò. Memore di tutto, giovedì 7 Luglio u.s., ritento; questa volta non mi faccio "fregare": di mattina presto, alle 8,45 mi piazzo davanti all'ingresso del Municipio. L'orario di apertura è previsto per le 9.00. Dopo alcuni minuti dal mio arrivo, siamo già in attesa in 5; qualcuno "borbotta"; qualche altro "sbuffa" all'indirizzo di chi ha "stabilito l'orario". (Per la verità, riflettendo, mi accorgo che a Varese, invece, gli Uffici di anagrafe sono aperti dalle 8,15 alle 13.00).

Alle 8,55 viene aperto l'ingresso principale del Municipio. Tutti quelli che aspettano (ormai siamo in 9), con me in testa, si precipitano verso la porta dell'Ufficio anagrafe, ancora chiusa.

Alle 9.00 in punto una solerte signora, dall'esterno dell'Ufficio, apre la porta in legno e finalmente si entra.

Questa volta, oltre il bancone, vi sono ben 3 impiegati, nella stanza confinante si sente il vociare di altre persone. "Per favore, un certificato di stato di famiglia..." "In bollo o carta semplice?" mi interrompe gentilmente la dipendente della Pubblica Amministrazione; spazzato rispondo: "in carta semplice"; "mi dica" replica la dipendente "per quale uso le serve?" genericamente rispondo "per gli usi consentiti dalla Legge"; "no, non basta, per cosa le serve?" mi sembra di essere sottoposto ad un interrogatorio; "mi serve per ...." e giustifico la richiesta aggiungendo "lo rilasci in carta semplice, se poi serve in bollo, provvederò ad integrare con una marca da bollo".

L'impiegata scambia un'occhiata con l'altra dipendente, si rivolge di nuovo a me, e poi: "mi dica chi è il capo famiglia ...."; a quel punto, sapute le generalità dell'interessato si alza e "sparisce" nella stanza confinante con l'Ufficio; penso tra me, innervosito, "beh, ora chissà quanto dovrò attendere, prima fuori, con l'orario..., poi adesso...".

Mi devo ricredere: in 30 secondi l'impiegata è di nuovo di fronte a me e, gentilmente mi porge il certificato chiedendomi la modica somma di L. 500 per diritti di ufficio.

Perplesso, facendomi largo tra il gruppo di persone in attesa, me ne vado. Rifletto: che strano, se non fosse per l'orario che costringe i cittadini ad essere utenti di un servizio poco "disponibile" come fascia di "accesso", dovrei proprio pensare che il Comune di Malnate è assai solerte e ben organizzato o, invece, il mio caso, è stato solo il frutto di circostanze fortuite?

Eugenio Paganini

**PARCO 1° MAGGIO**

**Festa  
dell'Amicizia**

**13 - 14 - 15 - 16 Agosto**



**TESSERAMENTO 1988**

**scadenze:**

**per i vecchi iscritti: 30 settembre**

**per chi si iscrive la prima volta: 31/10**

La nostra sede rimarrà aperta per questo scopo tutti i giovedì sera del mese di settembre ed ottobre dalle ore 20,45 alle ore 21,45.